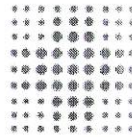


*Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
della provincia di Ferrara*



SERVIZIO SANITARIO REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

“Protocollo di relazioni sindacali tra il Presidente della CTSS, i Direttori generali delle Azienda sanitarie ferraresi, i Presidenti dei Comitati di Distretto e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL CISL USL in materia di politiche per la salute ed il benessere sociale nella provincia di Ferrara”

“Protocollo di relazioni sindacali tra il Presidente della CTSS, i Direttori generali delle Azienda sanitarie ferraresi, i Presidenti dei Comitati di Distretto e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL CISL USL in materia di politiche per la salute ed il benessere sociale nella provincia di Ferrara”

premesse

- quanto sottoscritto con il patto per il lavoro regionale;
- quanto contenuto all'art 3 punto 3.3 del nuovo PSSR,
- che si condividono gli obiettivi strategici del nuovo PSSR, nonché i contenuti degli strumenti attuativi individuati nelle schede operative di recente approvazione e del percorso intrapreso tra la Regione e CGIL CISL UIL con i verbali sottoscritti l'11 maggio e il 2 ottobre 2017,

il Presidente CTSS, i Presidenti dei Comitati di Distretto, il Direttore Generale dell'Azienda USL, il Direttore dell'Azienda Ospedaliera, le Segreterie provinciali di CGIL CISL UIL di Ferrara, riconoscono nella programmazione lo strumento principe per promuovere un nuovo modello partecipativo nella costruzione del welfare locale e convergono nel dotarsi di un regolamento che disciplini le modalità con cui sviluppare la concertazione nel territorio.

Il nuovo PSSR lancia a tutta la comunità nuove sfide per affrontare le quali sarà necessario leggere bene i bisogni del territorio e una risposta istituzionale integrata capace di mobilitare tutte le risorse economiche e sociali presenti. I dati sull'occupazione, sulla povertà, sul processo di invecchiamento, sull'immigrazione, raccontano di un territorio che ha bisogno di consolidare e qualificare l'importante risposta sanitaria e di welfare che si è affermata negli anni superando le diseguaglianze territoriali e di produrre politiche di integrazione in grado di coniugare sviluppo e benessere.

il PSSR affida alla CSST e ai Distretti nuovi e complessi compiti di programmazione, di raccordo tra le politiche territoriali, di armonizzazione negli interventi

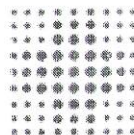
Il presente protocollo si propone quindi di definire, all'interno dei più vasti ambiti di concertazione tra le parti, un percorso ed una metodologia che consenta un confronto sulle materie indicate nel PSSR.

I livelli di concertazione individuati sono due e più precisamente:

- concertazione generale, su tematiche generali tese a concertare azioni di rilevanza strategico – programmatica;
- concertazione di Zona/Distretto, raccordata con la concertazione generale.

detto protocollo disciplina, altresì, la composizione dei tavoli di concertazione, i tempi e le modalità di convocazione e dell'informazione;

*Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
della provincia di Ferrara*



SERVIZIO SANITARIO REGIO
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Art.1 Materie oggetto della concertazione

La concertazione riguarderà le materie relative al sanitario e socio sanitario ed in particolare:

- atto triennale di indirizzo e coordinamento;
- piani di zona triennali per la salute ed il benessere sociale;
- piani attuativi annuali;
- programmazione FRNA e destinazione distrettuale FRNA
- accreditamento
- politiche della compartecipazione del cittadino al costo dei servizi e dell'accesso
- programmazione socio sanitaria e ruolo delle ASP
- politiche di sviluppo: ricerca, innovazione, formazione, sistema informativo

a cui si aggiungono le nuove materie di competenza indicate nel PSSR.

Il confronto si realizza lungo tutto l'arco della elaborazione degli strumenti suddetti, riguarda sia gli obiettivi che le procedure di realizzazione e si completa con la valutazione degli esiti.

Art.2 Livelli di confronto

Il confronto si articola su due livelli:

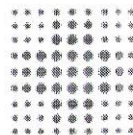
- [] provinciale, tra l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e le Organizzazioni sindacali confederali CGIL – CISL – UIL
- [] distrettuale, in particolare sui piani triennali per la salute ed il benessere sociale e sui piani attuativi annuali e l'utilizzazione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

Art. 3 Composizione dei tavoli

Il Tavolo di concertazione generale di livello provinciale avverrà con l'ufficio di presidenza e di norma sarà composto da:

Enti Locali	Aziende sanitarie	Organizzazioni sindacali
Presidente CTSS	Direttore generale Azienda USL	Segretario generale della CGIL Ferrara
Comune di Ferrara – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Centro-Nord	Direttore generale Azienda Ospedaliero-Universitaria	Segretario generale della CISL Ferrara
Comune di Cento – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Ovest	Direttore Attività Socio Sanitarie	Segretario generale della UIL Ferrara
Comune di Codigoro – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Sud-Est	Direttori Distretti Centro-Nord; Ovest; Sud-Est	

*Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
della provincia di Ferrara*



SERVIZIO SANITARIO REGIO
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

I confronti, qualora se ne ravvisasse la necessità, potranno essere preceduti da un'istruttoria da farsi in tavoli tecnici, coordinati dall'ufficio di supporto.

Il tavolo di concertazione delle zone sociali/Distretti è composto da:

Zona / Distretto	Enti Locali	Aziende Sanitarie	Organizzazioni sindacali
Centro-Nord	Assessore alle Politiche sociali del comune capofila di Distretto o suo delegato	Direttore di Distretto Direttore Attività Socio Sanitarie AUSL o loro delegati	Segretari confederali della provincia di Ferrara CGIL – CISL – UIL o loro delegati
Ovest	Assessore alle Politiche sociali del comune capofila di Distretto o suo delegato	Direttore di Distretto Direttore Attività Socio sanitarie AUSL o loro delegati	Segretari confederali della provincia di Ferrara CGIL – CISL – UIL o loro delegati
Sud-Est	Assessore alle Politiche sociali dei comune capofila di Distretto o loro delegati	Direttore di Distretto Direttore Attività Socio sanitarie o loro delegati	Segretari confederali della provincia di Ferrara CGIL – CISL - UIL o loro delegati
		Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-UNiversitaria O suo delegato	

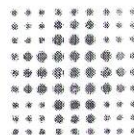
Alle Aree tematiche delle zone sociali/Distretti partecipano:

Zona / Distretto	Enti Locali	Aziende Sanitarie	Organizzazioni sindacali
Centro-Nord	Referenti delle aree tematiche dei Servizi dei Comuni	Referenti della Direzione Distretto e dei Servizi	Referenti delle Segreterie confederali e delle categorie CGIL – CISL – UIL
Ovest	Referenti delle aree tematiche dei Servizi dei Comuni	Referenti della Direzione Distretto e dei Servizi	Referenti delle Segreterie confederali e delle categorie CGIL – CISL UIL
Sud-Est	Referenti delle aree tematiche dei Servizi dei Comuni	Referenti della Direzione Distretto e dei Servizi	Referenti delle Segreterie confederali e delle categorie CGIL – CISL – UIL

A O M

BB

*Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
della provincia di Ferrara*



SERVIZIO SANITARIO REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Art.4) Principi

Il modello di concertazione è fondato:

sull'individuazione di un quadro di riferimento comune e su un'interpretazione tendenzialmente unitaria dei bisogni e degli obiettivi strategici, sul principio dell'informazione e della documentazione preventiva relativamente alle materie oggetto di confronto e sulla verifica dei risultati delle azioni intraprese

I temi di discussione vengono preceduti da un'istruttoria tecnica prodotta dall' Ufficio di supporto alla CTSS e dagli Uffici di piano sulla scorta di quanto emerso dai tavoli di area.

Art.5) Informazione e documentazione

Con la convocazione dei tavoli di concertazione, sia di livello provinciale che distrettuale, vengono trasmessi i documenti oggetto della concertazione, la quale dovrà avvenire con un congruo anticipo (almeno 15gg).

Per favorire il costante aggiornamento saranno rese disponibili alle OOSS, via e_mail, le seguenti documentazioni:

ordini del giorno delle convocazioni della CTSS, i verbali delle sedute e relativi allegati;

ordini del giorno delle sedute dei comitati di distretto, verbali ed allegati, a cura del Comune capofila del Distretto,

altra documentazione inerente che consenta il coinvolgimento permanente dei soggetti negoziali (da discutere)

Art.6) Convocazione

La convocazione deve essere recapitata, di norma, almeno 15 giorni prima della data dell'incontro.

Art. 7) Tempi

Al momento dell'attivazione dei tavoli di concertazione provinciale e distrettuali vengono definiti i tempi della concertazione. Tali tempi devono essere compatibili con l'analisi dei documenti di programmazione prima dell'avvio dell'iter di approvazione degli atti amministrativi di adozione e con le scadenze definite dalla Regione.

Art.8) Verbalizzazione

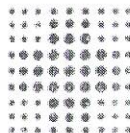
Delle sedute dei tavoli di concertazione è redatto verbale sintetico che viene trasmesso ai partecipanti per eventuali rettifiche.

Art.9) Monitoraggio e valutazione

I Presidenti dei Comitati di distretto in occasione delle verifiche intermedie e finali dei piani di zona per la salute e il benessere sociale e dei piani attuativi annuali convocano le OO.SS per fare il punto sullo stato di realizzazione degli interventi previsti, sui risultati conseguiti, sulle eventuali esigenze di riprogrammazione delle risorse e degli obiettivi per corrispondere a nuovi bisogni.

Analogamente, e per le medesime finalità, il Presidente della CTSS convoca le OO.SS in occasione delle verifiche intermedie e finale dell'Atto triennale di indirizzo e coordinamento.

*Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
della provincia di Ferrara*



SERVIZIO SANITARIO REGIO
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Il protocollo di concertazione e la sua applicazione saranno oggetto di verifica ogni due anni.

	Firmato da:
<input type="checkbox"/> il Presidente della CTSS conferenza territoriale sociale e sanitaria	
<input type="checkbox"/> il Comune di Ferrara – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Centro-Nord	
<input type="checkbox"/> il Comune di Cento – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Ovest	
<input type="checkbox"/> Comune di Codigoro – Comune capofila dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale – Distretto Sud-Est	
<input type="checkbox"/> Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara Direttore Generale	
<input type="checkbox"/> Azienda USL di Ferrara Direttore Generale	
<input type="checkbox"/> Azienda USL di Ferrara Direttore del Distretto Centro-Nord	
<input type="checkbox"/> Azienda USL di Ferrara Direttore del Distretto Ovest	
<input type="checkbox"/> Azienda USL di Ferrara Direttore del Distretto Sud-Est	
<input type="checkbox"/> CGIL Ferrara	
<input type="checkbox"/> CISL Ferrara	
<input type="checkbox"/> UIL Ferrara	
<input type="checkbox"/> Ferrara, giov. 6 settembre 2018	